

**N26 - Frangioni 1994, pp. 198-199, n. 273 - busta n. 780/28,
112561**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova (Andrea di Buonanno), Milano
16.01.1395 (Genova 03.02.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 16 di gienaio 1394.

L'ultima vi mandai a d 11 sotto lettera di questi che venono cost a
Francesco di Bonachorsero e chon essa una a Vingnone, arete mandato. Di poi
a d 14 ebi una vostra de d 9 e chon essa lettera da Firenze, rispondo breve
per questa.

De' f 100 auti ne ponesti f 97 a conto de' nostri di Vingnone, sia chon Dio,
s che resta f 4 $\frac{3}{4}$ dovete rifare. Achoncate chome vi pare e se potete non
ne date loro nula e per me deto quello mi pare ragione s che a voi stia omai se
li volete achoncare o nno.

Vo' dite i' scritto a Boninsengna per modo si duole. Se si duole da me non
viene che chom' scritto a voi chos scritto a lui, chi' per me non a
prendere parte se non la ragione, e a lo scrivere mio, chome ch'i' non sapi dire
per lettera, i' scrivo netto e questo basti.

Bartolomeo chongnato di Stoldo suto qui per certe bisongna ed tornato a
Vigliana e di l d venire choxt e mi lasciato lettere che saranno chon
queste, fatene dovere e rispondete.

E passato a questi d per qui, che viene da Vinegia e vanno a Vingnone, da 150
balle di speze e anchora s'atende de l'altre.

Qui sono venute lane di San Matteo di chost e dannosi per lb 15 $\frac{1}{2}$ e 16
cento a danari.

Cotone asciami boce lb 15. De' venuti da Vinegia non s' anchora fato vendita,
dirvi chome faranno.

Sarcci 1 mazzo a Vingnone, mandate presto. Cristo vi ghuardi.

Tomaso in Milano, d 18 la mattina.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Gienova.

Risposto a d 6 deto.

